

LA SCALATA DEL COLLE

QUIRINALE, SINISTRA A PEZZI NELLE REGIONI

Centrodestra compatto nella scelta dei grandi elettori che dal 24 saranno a Roma per l'elezione del Capo dello Stato. In Liguria invece il Pd forza la mano e impone il proprio rappresentante mentre 5 Stelle e Linea Condivisa provano a indicarne un altro

Nel 2021 superati i 2 milioni di passeggeri

Riprendono i traffici alla Stazione Marittima

■ Ricominciano a salire i numeri dei passeggeri di crociere e traghetti nel terminal genovese, anche se il bilancio del 2021, che chiude con poco più di 2 milioni di passeggeri, è ancora lontano dalle cifre pre pandemia, quando i numeri erano di 3 milioni e mezzo. Il bilancio di Stazioni Marittime per il 2021 si chiude con 2.094.701 passeggeri, di cui 416.386 crocieristi e 1.678.315 passeggeri traghetti, con una crescita netta rispetto al 2020 quando, in piena pandemia, erano stati complessivamente 1,3 milioni. Sul fronte delle crociere, dove Genova ha avuto un ruolo di traino internazionale ospitando la «ripartenza» del comparto, con Msc Grandiosa nell'agosto 2020, dopo il blocco governativo, i passeggeri sono quasi tripli-



cati passando dai 131 mila del 2020 ai 416 mila del 2021, con 138 toccate nave rispetto alle 48 dell'anno precedente. Deciso incremento, circa il 40%, anche per quanto riguarda il traffico traghetti, con un 2021 che ha fatto segnare 1,6 milio-

ni di passeggeri, 635 mila auto e 39 mila moto. Un aumento di passeggeri vicino alle 500 mila unità metà dei quali hanno avuto come porti di riferimento quelli della Sardegna. Numeri che fanno sperare in una ripresa anche per il 2022.

■ Messaggi indicativi quelli che arrivano anche dalle Regioni. Il centrodestra si conferma compatto anche nel momento di indicare i propri rappresentanti regionali (in Piemonte mancano solo due voti ad Allasia, mentre Cirio ne ottiene 30, Toti e Medusei in

Liguria passano all'unanimità della maggioranza). Frattura invece a sinistra dove i liguri si dividono tra il candidato del Pd e quello dei 5 Stelle sostenuto da Linea Condivisa.

Diego Pistacchi a pagina 7

PIEMONTE

OMICRON QUASI COME IL LOCKDOWN COMMERCIO IN CRISI E ALBERGHI VUOTI



■ Il Piemonte - così come quasi tutto il resto d'Italia - è in zona gialla e negozi, servizi e viaggi sono regolarmente accessibili a tutti. Eppure a giudicare da dati e previsioni relative al settore turistico-ricettivo, sembrerebbe che le restrizioni più dure (quelle della zona rossa visse tra fine 2020 ed inizio 2021) siano ancora in vigore. Si tratta, insomma, di un vero e proprio "effetto lockdown" legato alla diffusione della variante Omicron ed alla paura del contagio, che porta a tassi di occupazione delle camere d'albergo sotto il 10%.

Ardini a pagina 4

FINCANTIERI

Alla Spezia nasce il nuovo sottomarino

Servizio a pagina 7

AMT

Straordinari per garantire gli autobus

Servizio a pagina 7

LA GRANDE PAURA DEI LIGURI

Record di tamponi, uno su cinque è positivo

■ Schizza il numero dei nuovi positivi in Liguria. Ieri sono stati addirittura 9.627. Una cifra più che triplicata rispetto alla media della scorsa settimana, e che riflette solo in parte un fortissimo aumento dei tamponi processati. Ieri nel complesso sono state 47mila le analisi fatte nei laboratori, circa il doppio rispetto a pochi giorni fa. Ma per l'appunto è cresciuto molto di più il numero di chi ha avuto l'esito meno atteso, il 20,48% del totale dei tamponi eseguiti. Per contro, il bollettino regionale offre un dato in controtendenza: i pazienti ricoverati sono in calo, 11 in me-

no rispetto al giorno precedente. La miglior notizia possibile, perché più che la positività al Covid contano le condizioni cliniche delle persone e il peso sugli ospedali. Con la crescita delle vaccinazioni aumenta anche il numero di chi, pur se positivo, affronta il virus come un'influenza o un raffreddore. L'aumento dei tamponi eseguiti riflette soprattutto un maggior ricorso da parte dei liguri allo strumento del test rapido nelle farmacie. Fattore che porta allo scoperto molti più casi (anche asintomatici) che in precedenza non venivano rilevati.

INDAGINI DELLA POLIZIA DI VENTIMIGLIA

Via vai nel condominio, scoperta casa a luci rosse

■ Gli agenti del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Ventimiglia hanno individuato, nelle settimane scorse, una casa per appuntamenti a luci rosse in un quartiere a due passi dal centro. L'attività era intensa, pubblicizzata su piattaforme internet, dove le escort si presentavano ammiccanti e con nomi di fantasia. Nell'appartamento i poliziotti hanno identificato due giovanissime una italiana e una straniera, ma da molti anni residenti nel nostro Paese, che avevano iniziato la lucrosa attività da alcuni giorni. La straniera è risultata essere la titolare del contratto di locazione e per tale motivo è stata indagata in stato di libertà per il reato di sfruttamento della prostituzione. La polizia ha accertato che soltanto negli ultimi tre giorni erano stati ricevuti più di 20 clienti. Le segnalazioni sono arrivate da privati cittadini che avevano riferito i loro sospetti sull'intenso via vai nel condominio. Il proprietario di casa è risultato ignaro di quello che faceva la sua inquilina.

Formazione

Unige piace in Europa Nuovi corsi agli Emiliani

Servizi a pagina 3

CITTÀ METROPOLITANA

Scelta la squadra di Lo Russo

■ Sarà Jacopo Suppo, sindaco di Condove, il vicesindaco che affiancherà Stefano Lo Russo alla guida della Città Metropolitana di Torino. La squadra di Governo della ex provincia sarà composta da tre uomini e tre donne, che saranno presentati domani nel corso della seduta di insediamento del nuovo Consiglio metropolitano. Gli altri componenti della nuova squadra del primo cittadino saranno il sindaco di Strambino Sonia Cambursano, la consigliere comunale di Torino Caterina Greco, la consigliere di Nichelino Valentina Cera e i sindaci di Castellamonte e Vinovo Pasquale Mazza e Gianfranco Guerrini. «Le diverse competenze ed esperienze dei consiglieri metropolitani delegati rappresenteranno un valore aggiunto importante per guidare al meglio la Città metropolitana - ha commentato Lo Russo - Grazie ai fondi del PNRR avremo le risorse economiche per supportare il territorio e gli Enti locali progettando insieme la ripartenza: l'ascolto delle istanze della comunità sarà la base di partenza per dimostrare che la Città metropolitana c'è ed è vicina ai Comuni anche ai più piccoli».

SCELTI CIRIO, ALLASIA E RAVETTI

Capo dello Stato, ecco i delegati piemontesi

■ Saranno il Presidente della Regione Alberto Cirio, il Presidente del Consiglio Regionale Stefano Allasia e l'ex capogruppo del PD Domenico Ravetti a rappresentare il Piemonte nell'elezione del prossimo Presidente della Repubblica. A sceglierli è stato ieri il Consiglio Regionale: 30 voti per Cirio, 28 per Allasia e 16 per Ravetti. «Ringrazio l'Assemblea legislativa per la fiducia che mi è stata accordata - ha detto Allasia - . Nel prossimo settennato l'Italia dovrà affrontare sfide difficili e decisive a partire dall'auspicata uscita definitiva dalla pandemia. L'elezione del presidente della Repubblica è uno dei momenti più alti nella nostra vita democratica, è quindi importante che il nuovo Capo dello Stato sia un'alta figura istituzionale che possa assicurare nel futuro stabilità, credibilità e affidabilità per lo sviluppo del nostro Paese». Ha parlato invece di «un onore e un'emozione al tempo stesso» il consigliere Dem Ravetti: «Ciò capita in uno dei momenti più delicati della vita del Paese. Farò di tutto per essere all'altezza del compito».

L'INDAGINE

Le molestie milanesi partono da Torino

Bozzalla a pagina 4

CUNEO

Macron: impegno forte e concreto

Servizio a pagina 5



AI REGALI AZIENDALI CI PENSIAMO NOI

Da oltre 25 anni, progettiamo e confezioniamo
il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti:
gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM

I RICONOSCIMENTI PER UNIGE

La Ue finanzia «Pea» il progetto per unire arte e tecnologia

■ L'Università di Genova si è aggiudicata uno *starting grant* (finanziamenti Ue per la ricerca) nell'ambito Social Sciences and Humanities (SH5 Cultures and Cultural Production) per avviare il progetto Pea - The Philosophy of Experiential Artifacts del professor Enrico Terrone, del Dipartimento di antichità, filosofia e storia (Dafist). Il curriculum del professor Terrone è di altissimo livello: professore associato di Estetica presso l'Università di Genova, si è laureato in ingegneria elettronica al Politecnico di Torino e ha conseguito il dottorato in filosofia all'Università di Torino. Ha svolto attività di ricerca presso KHK (Bonn), FMSH (Parigi), Institut Jean Nicod (Parigi) e Logos (Barcellona). È membro del Laboratorio di Ontologia (Torino). Il suo ultimo libro, scritto a quat-



Il professor Enrico Terrone, ideatore del progetto «Pea»

Il professor Enrico Terrone: «Ripensare il nostro sistema culturale»

tro mani con Luca Bandirali, è Concept TV - An Aesthetics of Television Series. «L'obiettivo del progetto Pea è ripensare il ruolo dell'arte all'interno di un sistema culturale come il nostro, in cui la tecnologia è sempre più pervasiva - spiega - La nozione tradizionale di opera d'arte sarà ricondotta alla nuova categoria degli artefatti esperienziali: oggetti tecnici che hanno la funzione di generare esperienze condivise. Combinando l'estetica con l'ontologia e le scienze cognitive, Pea svilupperà la filosofia degli artefatti esperienziali come nuova disciplina che ambisce a superare la tradizionale separazione fra l'arte da un lato e la tecnologia e la scienza dall'altro». I finanziamenti erogati dal Consiglio Europeo della Ricerca sono attribuiti alla ricercatrice o al ricercatore nel contesto del loro ente di appartenenza. Analizzando i dati, emerge che 28 proponenti si sono aggiudicati *grant* in Italia (per enti di ricerca italiani) mentre sono ben 58 i proponenti italiani che si sono aggiudicati *grant* per enti di ricerca italiani ed europei. Il 43% degli ERC *starting grant* 2021 sono stati attribuiti a ricercatrici; è la quota più alta raggiunta fino ad oggi, con un aumento significativo rispetto al 37% del 2020.

TEATRO NAZIONALE I magnifici tredici aspiranti attori

■ È stato inaugurato il nuovo Anno Accademico della Scuola di Recitazione «Mariangela Melato» del Teatro Nazionale di Genova. I protagonisti principali sono stati i 13 nuovi allievi, Francesco Biagetti, Nicoletta Cifariello, Lorenzo Crovo, Manfredi Gimgigliano, Ludovica Iannetti, Camilla Iarlori, Bianca Mei, Davide Niccolini, Adriano Paschitto, Alfonso Pedone, Lorenzo Scarpino, Dalila Toscanelli, Federica Trovato. Di età compresa tra i 19 e i 26 anni, provenienti da tutta Italia, da Roma a Milano, da Napoli a Teramo, dal Trentino alla Sicilia, dalla Toscana alla Puglia, inclusi due liguri (Lorenzo Crovo e Lorenzo Scarpino, rispettivamente di Chiavari e Sestri Levante), hanno superato tre diverse fasi di selezione, che si sono svolte dal 15 novembre al 12 dicembre 2021. Sostenuto da Regione Liguria, il Corso di Alta Formazione per Attore da quest'anno si svolge in convenzione con l'Università degli Studi di Genova: grazie a un accordo quadro stipulato qualche mese fa, gli allievi potranno avere accesso ai Corsi della Scuola di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Genova, acquisendo crediti formativi riconoscibili in caso di iscrizione all'Università stessa, una novità importante che riguarda sia i nuovi allievi sia quelli che sono entrati adesso al secondo anno di Corso. «Siamo felici di dare il benvenuto ai nuovi allievi del Corso di Alta Formazione, che sono stati selezionati con scrupolo tra quasi 400 iscritti alle Audizioni», ha detto la direttrice della scuola, Elisabetta Pozzi. «Sono certa che siano consapevoli di intraprendere una strada - non solo professionale ma esistenziale - assai impegnativa, fatta di dedizione, studio, sacrificio e pazienza perché, come ho potuto sperimentare io stessa, il Teatro è un luogo dove la dialettica e il confronto non si arrestano mai ed è anche un esercizio spirituale, che si può svolgere solo in un totale abbandono di sé e ponendosi continuamente nuove sfide».

OFFERTA FORMATIVA A NERVI, OPEN DAY SABATO PROSSIMO

Il Collegio Emiliani cresce ancora

Dal prossimo anno potenziamento Scienze Umane e nuovo Linguistico

■ Il Collegio Emiliani - Scuola Secondaria di Primo Grado, Liceo Classico, Liceo Scientifico e Sportivo, Liceo delle Scienze Umane - di Nervi, ha iniziato la sua attività nei primi anni del '900 e provengono dalle sue fila diversi professionisti che oggi hanno responsabilità civili, sociali e culturali nella città. Tra le peculiarità l'accoglienza di studenti atleti che praticano agonismo in società di eccellenza: la scuola si impegna a favorirne il percorso scolastico con progetti personalizzati, considerando lo sport un valore aggiunto. Non solo. L'Emiliani ha il riconoscimento di «Scuola amica della dislessia», per la particolare attenzione posta all'accoglienza e all'inclusione. Nell'anno scolastico 2022-23 l'offerta Formativa si arricchisce di due novità, che il Collegio presen-



Il Collegio Emiliani a Nervi

terà il 15 gennaio, nell'Open Day dalle 9 alle 12.30. Verrà ampliato il piano di studi del liceo delle Scienze Umane, adatto a coloro che hanno spiccato interesse per le discipline umanistiche e mostrano il desiderio di sviluppare competenze

relazionali. La nuova proposta consiste nella considerazione delle arti dello spettacolo e nell'introduzione del corso di Teoria e Tecnica della Comunicazione teatrale, realizzato in collaborazione con le maggiori realtà del territorio, teso a valorizzare le capacità di espressione e di conoscenza di sé, stimolando la creatività degli studenti. La seconda innovazione è costituita dal Liceo Linguistico che si propone di offrire agli studenti una solida competenza nelle lingue inglese, francese e spagnola, con particolare attenzione al diritto e alla contrattualistica internazionale. Il percorso didattico prevede soggiorni di studio all'estero, stage presso enti e aziende con contatti internazionali. Per maggiori informazioni: <http://www.collegioemiliani.it/>.

PROPOSTA DI LAURO (CAMBIAMO!)

La Regione s'impegna per la formazione sul mondo e-commerce

Il Consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità l'ordine del giorno 367, presentato da Lilli Lauro (Cambiamo con Toti presidente) e sottoscritto dai colleghi del gruppo, che impegna la giunta ad implementare con l'Università di Genova, i Centri per l'impiego (CPI), Confindustria e Confindustria e Confcommercio corsi per formare figure professionali ricercate nel mondo del E-Commerce come Specialist e online Store Manager, SocialMedia & Content Manager, Direct Marketing Manager e a creare una banca dati unica di tutte le offerte di lavoro unendo quelle dei CPI con quelle di Confindustria e Confcommercio e di tutte le altre realtà lavorative liguri in modo da costituire un'unica piattaforma digitale in cui tutte le offerte di lavoro si possano incrociare con le domande di lavoro.

Presente in collegamento anche il Ministro Messa

Nuovo anno all'Accademia di Belle Arti di Torino

«Oggi sappiamo che il nostro Piano di ripresa e resilienza si concentra sui giovani e credo sia importante che siano loro stessi ad avere la parola valorizzare la loro unicità». Queste le parole che il Ministro per l'Università e la Ricerca, Maria Cristina Messa, ha voluto dedicare agli studenti dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, che nei giorni scorsi ha inaugurato l'anno accademico 2021/2022. «La diversità è grande valore - ha detto il Ministro, in collegamento durante la cerimonia -. La diversità nelle Accademie e nei Conservatori è una parte fondamentale, realtà forse un po' trascurate per l'aspetto formativo e da qualche anno è iniziato un percorso di transizione. L'impegno - ha precisato - di que-

sto Ministero è importante, non solo dal punto di vista finanziario, ma anche di riforme di nuovi regolamenti. A breve, riusciremo con un nuovo regolamento. In questo senso penso siano tre gli aspetti di cui tenere conto: rendere evidente l'ammissione per la ricerca e ai dottorati di ricerca, la snellezza delle strutture, uscire dall'auto-referenzialità». C'è infatti il problema dei regolamenti, diversi per Accademie e Conservatori rispetto agli altri atenei universitari. «Il nostro augurio per questo nuovo anno scolastico sarà di portare avanti, un processo per la parificazione tra il nostro comparto, Afam, e il resto del mondo universitario - ha detto il direttore Edoardo Di Mauro -. La Minистра Messa e tutto il Ministero per

l'Università e la Ricerca stanno perseguendo riforme attese che ricondurranno le accademie nel sito universitario». C'è poi la questione Covid: a differenza delle altre realtà universitarie, l'Accademia Albertina continua a garantire i laboratori per gli studenti. «Siamo stati chiusi solo a novembre 2020, abbiamo proseguito con l'apertura dei laboratori, abbiamo riaperto molti corsi teorico pratica in presenza, oggi situazione pressoché identica facendo un po' più di attenzione, purtroppo, con questo virus ci dobbiamo convivere. Speriamo di andare avanti così, perché rispettando tutte le norme di sicurezza, in Accademia il Covid non ci è mai entrato» ha raccontato Di Mauro. Spazio infine ad un altro momento impor-

tante: la consegna della laurea ad honorem in Didattica dell'arte e della medaglia dell'Accademia a Renato Barilli, 86 anni, intellettuale attivo nei campi sia letterario che artistico da sempre impegnato nello stabilire omologie tra questi e l'ambito della scienza. Laureato in Lettere con Luciano Anceschi nel 1958 presso l'Università di Bologna, nel 1980 ha ottenuto l'incarico di Professore ordinario di Fenomenologia degli Stili. «Accademia e Università non sono ancora fuse ed è un problema per cui mi sono sempre battuto - ha detto Barilli -. Un vostro docente non può insegnare all'università e vice versa. Docenti, siete pagati meno dei vostri colleghi universitari, è un'ingiustizia per altro anticonstituzionale».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di
CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Salvatore Ardini

■ Il Piemonte - così come quasi tutto il resto d'Italia - è in zona gialla e negozi, servizi e viaggi sono regolarmente accessibili a tutti, o per lo meno ai cittadini vaccinati. Eppure a giudicare da dati e previsioni per i primi due mesi dell'anno relativamente al mondo degli alberghi, sembrerebbe che le restrizioni più dure (quelle della zona rossa vissute tra fine 2020 ed inizio 2021) siano ancora in vigore. Colpa sicuramente della variante Omicron, la cui diffusione oltre ad alzare i contagi ha spaventato i cittadini che, con l'inizio del 2022, avevano in programma di fare un viaggio. Si tratta, insomma, di un vero e proprio "effetto lockdown" sul settore turistico-ricettivo senza che le restrizioni governative siano in atto, con tassi di occupazione delle camere che, per gennaio e febbraio, potrebbero non superare il 10%. Un dato registrato lo scorso anno, quando l'andamento pandemico era però da zona rossa. Una situazione analoga è stata denunciata nei giorni scorsi anche dal mondo del commercio, con Confesercenti Torino e provincia che parla di un 10% di attività temporaneamente chiuse e un altro 30% in affanno. Questa volta a riportare dati da zona rossa è invece Federalberghi: a risultare totalmente assente sarebbe il turismo in montagna da parte degli stranieri, che di solito dopo le Feste (nel periodo che va da gennaio a marzo) affollavano le Valli Olimpiche per concedersi una settimana bianca. In città, poi, alcune strutture ricettive arrivano a scegliere di chiudere temporaneamente per l'assenza di prenotazioni, cercando al tempo stesso di contenere le perdite. «Di fatto siamo in una sorta di lockdown percepito pure in assenza di decisioni governative in tal senso» dichiara Fabio Borio, presidente di Federalberghi Torino. All'orizzonte, inoltre, ci sono le previsioni di un mar-

LA PAURA DEL CONTAGIO FRENA LA RIPRESA

Dopo il commercio tocca al turismo Con Omicron è «effetto lockdown»

Secondo Federalberghi il tasso di occupazione delle camere è sotto il 10%: proprio come un anno fa, quando eravamo in zona rossa

zo tutt'altro che roseo. Anche per questo la richiesta dell'associazione di categoria è chiara: ristori e sostegni per un comparto che, stremato da due anni di pandemia, si trova di fronte all'ennesimo stop del tanto atteso ritorno alla normalità. «Occorre intervenire il prima possibile - sottolinea Borio - prevedendo concrete misure di sostegno e sgravi fiscali per alleggerire la pressione sulle aziende e garantire così la tenuta di un settore economico che vale 13 punti del Pil e dà lavoro a centinaia di migliaia di persone». Tra le richieste di Federalberghi ci sono la proroga della cassa integrazione Covid e della moratoria dei mutui/finanziamenti, il credito d'imposta sugli affitti e l'an-

nullamento dell'IMU. Fino agli sgravi sui tributi locali come TARI e COSAP. «Dopo due anni di lavoro a intermitenza gli imprenditori iniziano ad essere stanchi e sfiduciati, anche i più ottimisti hanno ormai perso le speranze in una ripartenza definitiva in tempi brevi, quest'anno i dati ci dicono nuovamente che potremmo essere costretti a fare i conti con un ulteriore calo del fatturato - racconta il Presidente di Federalberghi Torino - non possiamo continuare così, nessun imprenditore può reggere i costi e le spese di un anno, che tra l'altro aumentano si veda il caro bollette, facendo unicamente affidamento sui fatturati di 3-4 mesi. Chiediamo allo Stato e agli enti locali di in-



tervenire». Diverse per quanto analoghe le richieste dei commercianti in affanno per lo stesso motivo: «Proponiamo - ha chiesto il Presidente di Confesercenti Giancarlo

Banchieri - l'immediata istituzione di una "indennità di chiusura o di ridotta attività" basata sulle certificazioni di positività rilasciate in questi casi».

L'INCUBO BABY GANG

I molestatori milanesi arrivano da Torino

Perquisizioni in Barriera di Milano dopo i video registrati a Capodanno

■ Sarebbero coinvolti anche alcuni ragazzi residenti nella periferia torinese nei fattacci di Capodanno avvenuti in piazza Duomo a Milano, quando alcuni gruppi di giovani hanno stratonato e violentato alcune ragazze italiane e tedesche. Le perquisizioni sono scattate all'alba di ieri, e hanno interessato il quartiere di Barriera di Milano. Dei 18 ragazzi identificati durante l'operazione delle forze dell'ordine, sono 12 al momento gli indagati a vario titolo per violenza sessuale di gruppo, lesioni aggravate e rapina. Le operazioni, basate sulla visione delle immagini dei sistemi di sorveglianza e sulle testimonianze di passanti e delle stesse vittime, hanno condotto alle individuazioni dei presunti appartenenti al branco di ragazzi che ha molestato sessualmente almeno nove ragazze. Gli inquirenti hanno utilizzato anche sofisticati sistemi di tracciamento come un software facciale (Sari), in particolare per comparare i volti riconoscibili dalle telecamere stradali e di sicurezza con quelle dei social su cui alcuni dei ragazzi avevano fatto commenti il giorno dopo, e con l'Afis (il sistema di identificazione delle forze dell'ordine) per quelli con precedenti. A seguito delle perquisizioni di ieri, gli



inquirenti e investigatori, tra cui il pm di Milano Menegazzo, sono all'opera per individuare ulteriori possibili vittime delle violenze che si aggiungerebbero alle nove già accertate. Gli agenti avrebbero scovato tutti i responsabili dei fatti della notte di Capodanno ma adesso le indagini si sposterebbero su altri episodi di stupro avvenuto nelle ore precedenti, forse ad opera dello stesso branco originario delle banlieue torinesi. Vagliando in queste ore le testimonianze delle vittime, gli esiti delle perquisizioni (ossia gli indumenti presi nelle abitazioni dei ragazzi, l'analisi dei cellulari sequestrati e le immagini di telecamere e video) gli inquirenti puntano ad accertare con esattezza quali siano le responsabilità di ciascuno dei giovani. Va avanti pure l'analisi sui profili social e sulle chat, perché qualcuno degli indagati potrebbe aver fatto riferimento alle violenze compiute per vantarsi con gli amici. Ma qual è l'identikit di questi giovani criminali? Secondo i resoconti delle perquisizioni della squadra mobile di Milano i ragazzi coinvolti sono tutti giovanissimi, tra i 15 ed i 21 anni, 8 stranieri e 10 con cittadinanza italiana di origine straniera, tutti di provenienza nordafricana. Profili simili a quelli che nel capoluogo piemontese si sono resi protagonisti nelle cronache degli ultimi tempi: babygang di giovanissimi, spesso stranieri, che aggrediscono i coetanei e spesso li derubano. È notizia del 29 dicembre l'aggressione da parte di un 17enne ed un 15enne entrambi marocchini ai danni di un 60enne per impossessarsi del telefonino e degli auricolari. Oppure l'aggressione di un gruppo di minorenni ad un 38enne in Via Verdi, fortunatamente scampato al branco grazie alla fuga in un locale commerciale. L'ultimo episodio, invece, riguarda anch'esso un tentato stupro, come a Milano: attorno alle 18 del 3 gennaio tre adolescenti di 15 anni sono state accerchiate nei pressi di Piazza Arabelle da una gang di dieci componeti, i quali, dopo alcuni apprezzamenti pesati, hanno deciso di scaraventare le giovani a terra per palpeggiarle e derubarle. Fenomeni questi sempre più frequenti, che dovrebbero far riflettere le istituzioni sulle zone d'ombra create in alcuni quartieri cittadini ad alta concentrazione straniera sempre più simili alle tristemente note banlieue parigine.

Alberto Bozzalla

CAMBIO DI PASSO

Fdl: «Bene il blitz anti spaccio in Barriera di Milano»

«Un cambio di passo che riporta le istituzioni al fianco dei residenti scoraggiati». Così in una nota il presidente della Circoscrizione 6 Valerio Lomanto, la parlamentare di Fratelli d'Italia Augusta Montaruli e l'assessore regionale alla prevenzione e al contrasto delle mafie Maurizio Marrone in merito all'operazione di polizia che ieri pomeriggio ha interessato il quartiere di Barriera di Milano. «Lo spaccio di droga che ha controllato fino ad oggi le strade di Barriera è chiaramente controllato dalle mafie, mafie africane e per questo motivo meno conosciute e spesso ingiustamente sottovalutate» ha detto Marrone. «Ora la pressione deve rimanere alta - dichiara Montaruli -. Lo Stato non può e non deve cedere di un passo davanti alla criminalità e al degrado». «Sono soddisfatto nel vedere che finalmente qualcosa sta iniziando a cambiare nelle nostre strade» ha concluso il Presidente della Circoscrizione 6 Lomanto.

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA
DEL PIEMONTE CENTRALE
CORSO DANTE 14 - 10134 TORINO -
TELEFONO 011/31301 - SITO INTERNET
HTTP://WWW.ATC.TORINO.IT

AVVISO DI GARA

Questa Agenzia ha indetto procedura aperta nr 1902. Accordo Quadro con unico operatore economico per ciascun lotto per servizi di architettura e ingegneria relativi alla verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 26 d.lgs. 50/2016, suddiviso in 14 lotti. Durata 36 mesi Importo Totale a base d'asta, IVA esclusa, € 4.475.032,68. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13,00 del 28/01/2022. La gara si terrà alle ore 10,00 del 02/02/2022. Data invio bando GUCE/24/12/2021. Torino.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
DR. LUIGI BROSSA


**SOCIETA' SUBALPINA
DI IMPRESE FERROVIARIE S.p.A.**
Ferrovie Domodossola-confini svizzeri
Sede in Domodossola (VB), via Mizzoccola n. 9
Capitale Sociale € 450.812,70 i.v.
R.E.A. V.C.O. n. 25009
Numero di iscrizione nel Registro delle
Imprese
del Monte Rosa Laghi Alto Piemonte,
Codice fiscale e partita I.V.A. n.
00127030039

**ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Fornitura di nuovi veicoli ferroviari
e di materiale di scorta**

La Società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.p.A., esercente della Ferrovie Domodossola-confini svizzeri, indice una gara europea a procedura aperta per l'affidamento, mediante Accordo quadro, di una fornitura nei settori speciali di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Oggetto della fornitura: n. 4 composizioni di elettrotreni a 4 veicoli ciascuno, per un totale di n. 16 veicoli ferroviari, oltre a n. 4 toilette supplementari e a materiale di scorta, come descritto nel Capitolato tecnico. Aggiudicazione dell'appalto a un unico operatore economico con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. Finanziamento del 1° contratto applicativo: D.M. 11 marzo 2020, n. 109, ai sensi articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Durata dell'Accordo quadro: sei anni. Importo a corpo a base di gara: 50.570.000,00 euro al netto di IVA. 1° contratto applicativo: importo massimo 26.500.000,00 al netto di IVA. Documentazione di gara scaricabile presso il profilo di committente <http://www.vigezzina.com/index.php/l-azienda/bandi>. Pubblicazione sul supplemento S6 della GUUE del 10.01.2022. Le offerte devono aver forma di documento cartaceo in conformità a quanto indicato nel Disciplinare di gara e dovranno pervenire entro le ore 13:00 del 16.02.2022. Recapiti: Tel. +39 0324242055 - Fax +39 032445242 - PEC socsubalpina@legalmil.it. CIG 9040342638 - CUP D60I2000000001
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Dr. Claudio Lodoli)

DOPO L'INCONTRO DI LUNEDÌ A TENDA

«Macron ci ha assicurato un impegno forte e concreto»

Parlano il sindaco di Limone Massimo Riberi e il capogruppo in Regione Piemonte Paolo Bongioanni

■ E' stato un incontro molto positivo quello avvenuto lunedì a Tenda tra i rappresentanti della Valle Roya ed alcuni esponenti politici della provincia di Cuneo, in primis il sindaco di Limone Piemonte. Argomenti all'ordine del giorno i gravi problemi della Valle Roya, il traforo de Tenda e il futuro della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza in primis. E' stato proprio il presidente francese a voler incontrare i sindaci delle località della Valle francese e alcuni rappresentanti italiani, tra cui, come detto, il primo cittadino di Limone Piemonte, la vice sindaco di Cuneo Patrizia Manassero e il capogruppo in Regione Piemonte Paolo Bongioanni. Riportiamo qui di seguito i commenti post incontro di Massimo Riberi, sindaco di Limone e di Paolo Bongioanni. «Nel mese di febbraio del corrente anno sarà pronto il progetto esecutivo per la realizzazione del viadotto che unirà la route départementale ed il tunnel - ci ha detto lo stesso sindaco - L'invito che ho rivolto al Signore Presidente è che intervenga presso i suoi uffici al fine di ottenere una rapida autorizzazione al progetto per la realizzazione del ponte e che non ci si perda, come spesso avviene, nei meandri della burocrazia, che ritarderebbero ulteriormente la costruzione del viadotto nel vallone della Costa Azzurra, così importante per il collegamento Italia-Francia. Il Presidente Macron ha assicurato un impegno concreto alle richieste avanzate da parte dell'Italia. Il Presidente Macron



mi ha fatto un'ottima impressione, ha ascoltato con attenzione quanto gli abbiamo esposto, è stato molto conviviale, da persona molto cordiale e ha preso secondo me a cuore tutto quello che gli abbiamo detto. Devo riconoscere che dopo l'alluvione è venuto ben due volte a Tenda e nella Valle Roya». Altrettanto positive le dichiarazioni di Paolo Bongioanni: «Lunedì ho conosciuto un Presidente della Repubblica. Non quello italiano, ma quello francese - si legge su un suo post sui social - L'ho incontra-

to dopo due ore trascorse al freddo ma ne è valsa la pena. Grazie all'invito del mio amico sindaco di Tenda, Jean-Pierre Vassallo, insieme ad una delegazione di altri quattro amici, ho potuto scambiare alcune parole con un uomo di una semplicità e di una disponibilità assolute, un Presidente cosciente ed a conoscenza dei problemi del territorio transfrontaliero italo-francese, che dal Sud Piemonte guarda la Costa Azzurra. Gli ho chiesto aiuto per formalizzare quanto è stato enunciato con il trattato del Quirinale, di sostenere il rinnovo della convenzione italo-francese della ferrovia Cuneo-Nizza, che è datata 1970 e del potenziamento della linea ferroviaria che oggi è l'unico collegamento fra il Cuneese, la Riviera di ponente e la Costa Azzurra. Mi ha risposto che ha il problema in agenda, ha posto la mano destra sul petto del mio amico Vassallo, dicendomi che la ferrovia è nel cuore del sindaco, ed è un cuore che ha già sofferto troppo dopo la tempesta Alex».

RC

TURISMO E COVID

«Per gli alberghi cuneesi una situazione drammatica»

Lo denuncia il presidente della categoria Giorgio Chiesa

■ La variante Omicron e l'impennata dei contagi si abbattono sul turismo in questo inizio d'anno, e il Piemonte non viene risparmiato. Secondo le stime di Federalberghi Torino, pubblicate dall'Ansa, il tasso di occupazione delle camere per gennaio e febbraio si attesterebbe sul 10%, come nei primi mesi dell'anno scorso - se non addirittura peggio -, quando il Piemonte era in zona rossa e c'era il divieto di spostamento tra regioni. «Di fatto siamo in una sorta di lockdown percepito pure in assenza di decisioni governative in tal senso», commenta Fabio Borio, presidente di Federalberghi Torino, che torna a chiedere l'intervento dello Stato e degli enti locali. «Occorre intervenire il prima possibile - sottolinea - prevedendo concrete misure di sostegno e sgravi fiscali per alleggerire la pressione sulle aziende e garantire così la tenuta di un settore economico che vale 13 punti del Pil e dà lavoro a centinaia di migliaia di persone». Sulla stessa lunghezza d'onda Giorgio Chiesa, presidente dell'Associazione Albergatori della Provincia di Cuneo: «La situazio-



Giorgio Chiesa, presidente dell'Associazione Albergatori

ne è drammatica, paradossalmente si può dire che stavamo meglio quando stavamo peggio. Un anno fa potevamo contare su diversi ammortizzatori, come cassa integrazione, moratoria sui mutui, storni fiscali sugli affitti. Chiediamo che questi 'paracadute' riman-

gano attivi: così come sono necessarie le mascherine all'aperto e altre misure, allora lo devono essere anche gli altri provvedimenti decisi nei momenti più critici dell'emergenza. Temo che questa situazione si protrarrà fino a Pasqua. Il problema è: chi riuscirà a sopravvivere fino ad allora?». L'occupazione delle camere è decisamente sotto la media anche in provincia di Cuneo: «Questo non si deve solo al grande numero di persone positive o in quarantena, - spiega Chiesa - ma ad una situazione di incertezza e timore generale che tiene bloccato anche chi non avrebbe obblighi di isolamento. In quest'ottica ritengo fondamentale che si continui con la campagna vaccinale, è un appello che rivolgo a tutti». In più, la neve latita, abbattendo in maniera netta anche i numeri della stagione invernale: «Un paradosso, - commenta il titolare dell'hotel Lovera Palace di Cuneo - lo scorso anno le piste erano chiuse e abbiamo avuto nevicate copiose, quest'anno invece la neve scarseggia: un problema in più che si aggiunge agli altri».

RILEVAZIONE DELLA PROVINCIA

Il 2021 un anno drammatico per gli incidenti stradali

■ Nel 2011 erano stati 51. Dieci anni dopo, a fine dicembre 2021, sono 48. I dati sui decessi causati da incidenti stradali nella Granda non sono cambiati di molto in un decennio. Il bilancio - rilevato dall'Ufficio Stampa della Provincia da fonti giornalistiche - resta drammatico e in fase di ripresa rispetto ai dati del 2020 (38 morti) relativi però ad un anno particolare perché segnato dalla pandemia e dai successivi lockdown e le restrizioni che hanno limitato molto anche gli spostamenti stradali. Il dato del 2021 supera quello del 2019 (44 decessi), un anno senza pandemia. Nel dettaglio sono 36 morti in auto, 5 pedoni, 4 in moto e 3 in bici. Il mese peggio-

re è stato luglio con 11 morti, seguito da maggio con 8 e agosto con 6. Non è quindi il maltempo invernale o le condizioni del manto stradale la causa più rilevante degli incidenti. Piuttosto la distrazione da telefono mentre si guida, la velocità, le alterazioni psicofisiche, la mancanza di prudenza, non allacciare sempre cinture e seggiolini, la mancata attenzione anche rispetto a ciclisti e pedoni. Qualcosa nel frattempo si è fatto e i dati non sono confrontabili rispetto a più di vent'anni fa. Nel primo anno del rilevamento, il 1998, i morti registrati in provincia di Cuneo furono 138 in un solo anno. Negli anni successivi si verificò un costante calo: 125 morti nel 1999;

122 nel 2000; 115 nel 2001; 116 nel 2002; 116 nel 2003; 105 nel 2004; 83 morti nel 2005; 71 nel 2006; 78 nel 2007; 72 nel 2008; 57 nel 2009; 68 nel 2010; 51 nel 2011; 51 nel 2012; 48 nel 2013; 42 nel 2014; 48 nel 2015; 33 nel 2016; 59 nel 2017; 44 nel 2018. Oltre ai decessi, bisogna poi tenere conto dei feriti e dei disabili permanenti. Secondo i dati Istat la provincia di Cuneo ha avuto nel 2020 un indice di mortalità (morti per 100 incidenti) del 4,53, il più alto a livello regionale e più che doppio rispetto al valore medio nazionale (pari a 2,02). E' il problema di una provincia che forse paga il prezzo di una grande estensione territoriale e di tanti poli di riferimento medio-pic-

coli, tant'è che si è costretti a numerosi e continui spostamenti tra abitazione e lavoro, salute, istruzione, divertimento.



Limone Piemonte, la Montagna del

in vacanza con gli sci sulle favolose piste della Riserva Bianca



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici.

Ristorante con specialità enogastronomiche del territorio.

Lo stile dell'hotel si ispira alla tradizione alpina; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi.

Tel. 0171.92389



info@grandhotelprincipe.com

www.grandhotelprincipe.com

Relax & Benessere

Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime, il Residence dispone di esclusivi appartamenti con angolo di cottura; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi. Baby Room e Ski Room.

Servizio navetta gratuito per le piste da sci.

Tel. 0171.926965



info@limonepalace.com

www.limonepalace.com



Offerte Speciali di inizio stagione

www.alpiemareholidays.com



Vacanze Sicure con Green Pass



Diego Pistacchi

■ La partita del Quirinale si gioca anche in Liguria. E le indicazioni che arrivano dall'aula di via Fieschi sono tutt'altro che irrilevanti dal punto di vista politico. Non certo perché saranno i tre grandi elettori scelti ieri a Genova a decidere da soli il nuovo presidente della Repubblica, quanto perché il voto ligure fa emergere tutta la difficoltà del centrosinistra, niente affatto allineato. In particolare la distanza tra Pd e MoVimento 5 Stelle spunta dal bussolotto piazzato al centro dell'aula dell'assemblea regionale.

Gli scrutatori leggono i nomi dei prescelti e per quanto riguarda la maggioranza non ci sono sorprese. A Roma andranno il governatore Giovanni Toti (così come tutti i colleghi delle altre regioni) e il presidente del consiglio Gianmarco Medusei. Rispettata anche la consuetudine che vuole la maggioranza chiamata a indicare colui che, pur esponente di partito (Medusei è leghista) rappresenta tutta l'aula. Due ruoli istituzionali, dunque, che ovviamente sceglieranno il candidato indicato dal centrodestra, ma che non derivano da scelte contrastate nella maggioranza, tanto che per entrambi arrivano tutti i 17 voti disponibili.

Assai diversa la partita in quella che in Liguria è l'opposizione, ma che si conferma spaccata più che mai anche a livello nazionale, tanto da non poter sperare di determinare il nuovo Capo dello Stato, a meno di un suicidio politico che il centrodestra è peraltro sempre stato capace di attuare in tutte le ultime elezioni presidenziali. Una scelta che avrebbe potuto «pacificare» i diversi partiti sarebbe stata quella, altrettanto istituzionale, di scegliere il vice presidente dell'aula, Armando Sanna, esponente Pd. Invece i dem hanno evitato questa tradizione, preferendo puntare su Pippo Rossetti, probabilmente come «decano» del gruppo, che ha raccolto anche l'appoggio della Lista Sansa, mettendo insieme 8 dei 9 voti disponibili tra i due gruppi (non era presente al voto Roberto Centi della Lista Sansa). Una scelta che però non è andata giù agli altri presunti alleati, 5 Stelle e Linea Condivisa, che hanno puntato su Fabio Tosi, capogruppo contino, sostenuto anche da Pastorino della sinistra più radicale.

Che l'unione nel centrosinistra sia una chimera lo confermano anche le dichiarazioni dello stesso Rossetti, che ha sorvolato sulla spaccatura e sul fatto di rappresentare tutta la minoranza, sottolineando solo di essere «onorato di essere un grande elettore». Poi

MEDUSEI (LEGA) E TOTI ALL'UNANIMITÀ PER LE ELEZIONI DEL PRESIDENTE

La Liguria mette a nudo la sinistra divisa sul Colle

Pd e 5 Stelle si spaccano sul nome da indicare come grande elettore. Forza Italia rilancia Berlusconi



GRANDI ELETTORI Gianmarco Medusei (in alto) e l'aula del consiglio regionale ligure

considerazioni rivolte all'elezione: «Viviamo una situazione delicata e spero che il nuovo presidente della Repubblica sia una figura in grado di dare speranza e sicurezza al Paese». Soddisfazione piena

anche quella espressa da Giovanni Toti, che certo auspica per il Quirinale un «voto più compatto e ordinato possibile», ma che vede la propria maggioranza coesa. Poi sarà diversa la partita post Quirinale, visto che lo stesso Toti insiste sull'importanza di non andare a nuove elezioni politiche dopo la scelta del nuovo presidente della Repubblica. Linea sulla quale le posizioni sono invece assai frastagliate e

comunque legate all'esito del voto per il Quirinale. «Il centrodestra ha una grande occasione di scegliere una figura di garanzia che dopo tanti anni sia finalmente espressione della sua coalizione - sottolinea Medusei -. Sarà l'accordo dei partiti a indicare il nome giusto e spero ci sia grande condivisione. Non abbiamo ancora parlato tra noi di chi votare. Sono onorato della fiducia riposta in me da tutta la maggioranza compatta. Non voglio invece entrare su quelle che sono le scelte che spettano all'opposizione».

Sempre dalla Liguria arri-

TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA CON COLLABORAZIONE FINCANTIERI-THYSSEN

Alla Spezia nasce il nuovo super sottomarino

Via ieri alla produzione del battello destinato alla Marina Militare

■ I sottomarini del futuro nascono alla Spezia. E la Marina Militare italiana può sempre più puntare all'eccellenza tecnologica in questo settore dopo che, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, era stata costretta a dismettere tutti i sottomarini, passando poi a poter impiegare esclusivamente sommergibili (che a differenza dei primi, erano progettati per navigare principalmente in superficie con la possibilità di immergersi, e non il contrario). Epoca ormai superata dai nuovi equilibri mondiali che ora consentono allo stabilimento Fincantieri del Muggiano, alla Spezia, di produrre anche per la Marina italiana battelli sempre più all'avanguardia. Come nel caso di quello la cui produzione è stata avviata ieri. e che sarà il primo dei due sottomarini di nuova generazione relativi al programma di acquisizione U212NFS (Near Future Submarine) della Marina Militare italiana.

Il progetto è un'evoluzione del programma U212A, condotto in collaborazione con i tedeschi di thyssenkrupp Marine

Systems, che ha portato alla realizzazione di 4 sottomarini per l'Italia - "Todaro", "Scirè", "Venuti" e "Romei", consegnati da Fincantieri tra il 2006 e il 2017 - e di 6 per la Germania. Secondo le analisi più accreditate, questi battelli a propulsione air independent, per il loro contenuto tecnologico, hanno spostato gli equilibri tra unità nucleari e convenzionali creatisi nel dopoguerra.

I nuovi battelli saranno altamente innovativi, con significative modifiche progettuali che saranno tutte sviluppate autonomamente da parte di Fincantieri. Il programma U212NFS, che prevede le prime due consegne nel 2027 e nel 2029, risponde alla necessità di garantire adeguate capacità di sorveglianza e di controllo degli spazi subacquei, considerati i complessi scenari operativi che caratterizzeranno il futuro delle operazioni nel settore underwater e l'approssimarsi del termine della vita operativa delle 4 unità della classe "Sauro" attualmente in servizio. Servirà inoltre a preservare e incrementare lo strategico e innovativo know-how indu-

striale maturato da Fincantieri e a consolidare il vantaggio tecnologico conseguito dall'azienda e dalla filiera, maggiori realtà industriali e piccole e medie imprese del comparto, perché sarà potenziata la presenza a bordo di componentistica sviluppata dall'industria nazionale.

I compiti che i sottomarini svolgono quotidianamente a favore della collettività sono molteplici, soddisfacendo la tutela degli interessi nazionali e la difesa collettiva nell'ambito delle più importanti alleanze alle quali il Paese partecipa, NATO e UE: alle missioni prettamente militari si vanno ad aggiungere quelle inerenti la libertà di navigazione, l'antipirateria, la sicurezza delle vie di approvvigionamento energetico e flusso dati (in virtù delle risorse dei fondali e delle infrastrutture subacquee presenti), il rispetto del diritto internazionale, la lotta al terrorismo, la tutela delle frontiere esterne, la salvaguardia delle infrastrutture marittime, incluse quelle vitali off-shore e subacquee, e non ultimo la salvaguardia degli ecosistemi marini.

va però anche una chiara posizione che si sbilancia sul nome del prossimo presidente ideale. È Claudio Muzio, capogruppo di Forza Italia e segretario del consiglio regionale, a indicare senza mezzi termini Silvio Berlusconi come scelta più opportuna per il Colle. «Come rappresentante di Forza Italia in Regione - sottolinea Muzio dopo aver ribadito la compattezza della maggioranza - ribadisco l'importanza politica e strategica dell'unità del centrodestra in vista del voto per il prossimo inquilino del Colle, che costituisce uno snodo cruciale nella vita politica del nostro Paese. Auspico perciò che questa unità possa essere concretamente e fattivamente mantenuta nelle votazioni che prenderanno il via il 24 gennaio. Su questa linea auspico altresì una convergenza robusta sul nome di Silvio Berlusconi, che del centrodestra è fondatore e che con la sua esperienza ed il suo credo politico radicato nella grande tradizione popolare, moderata, liberale ed europeista ha tutte le caratteristiche per rappresentare l'Italia al massimo livello». Ancor più grazie ai grandi elettori regionali, il centrodestra è nelle condizioni di votare, eventualmente anche da solo, il prossimo presidente. Come peraltro ha fatto finora la sinistra, che la condivisione la chiede solo quando non ha i numeri per imporre il proprio candidato di parte.

DOPO L'OPA DI BPER

Cessione Carige: ottimismo e garanzie

Attesa, ottimismo, precisazioni. C'è un mix di reazioni alla scelta del Fondo Interbancario di dare il via libera a Bper per l'Opa su Carige. Un'operazione che inserirebbe l'istituto genovese nel terzo polo bancario italiano.

Il titolo, tornato alle contrattazioni dopo la sospensione, si è subito allineato al prezzo dell'Opa (perdendo peraltro circa l'11%). Da sindacati e mondo politico arriva soprattutto la richiesta di garanzie per il mantenimento dei livelli occupazionale e dell'attenzione al territorio ligure.

Il plauso del sindacato Ugl ai dipendenti e all'azienda

Amt: straordinari e sacrifici per non fermare i bus

Cresce il numero dei dipendenti Amt positivi al Covid: ieri erano 147, 120 nel servizio urbano e 26 nel provinciale. Un positivo anche nella direzione dell'azienda. Sono i numeri raccolti e comunicati dal sindacato Ugl-Fna, con il responsabile genovese Roberto Piccardo, che spiega: «Dal 15 febbraio Amt verificherà che gli autisti over 50 che entreranno in azienda siano in possesso del super green pass, ovvero siano stati

vaccinati con due dosi o guariti dal Covid. Ad oggi la mensa è fruibile con green pass normale, anche da tampone. Abbiamo evidenziato che le attività di sanificazione e pulizia hanno molte problematiche e mancanze, fermo restando che apprezziamo l'impegno del reparto aziendale che è destinato a verificare il lavoro delle ditte esterne. Le cose da controllare sono molte e le risorse no». Il sindacato Ugl, in questo mo-

mento difficile vuole anche esprimere apprezzamento per il lavoro che sta svolgendo l'azienda, e i dipendenti in particolare. Da una parte il servizio viene infatti sempre garantito grazie a turni di straordinario a cui i dipendenti non si sottraggono mai, con grande abnegazione. «Continueremo nelle nostre verifiche atte a aiutare Amt nell'individuare criticità e disservizi da parte delle ditte esterne, al fine di tutela-

re la salute dei lavoratori», dice Piccardo che evidenzia anche che ieri «è iniziato in modo esemplare un altro ciclo di distribuzione di mascherine Ffp2». «La situazione non è facile a seguito della pandemia, c'è una continua rincorsa ai vari Dpcm e alla riorganizzazione del servizio a seguito delle assenze, ma vogliamo anche evidenziare l'enorme impegno e l'ottimo lavoro svolto da tutti i lavoratori e le lavoratrici di Amt».

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARA
PER ESTRATTO

Si rende noto che con Decreto del Dirigente della Stazione Unica Appaltante Regionale n. 7917 del 23/12/2021 è stata aggiudicata la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d. lgs. n. 50/2016, svolta attraverso l'utilizzo della piattaforma di intermediazione telematica Sintel, per la fornitura di urgente di sistemi per test molecolari POCT monotesi/monopaziente per SARS-CoV-2 occorrenti agli Enti Sanitari della Regione Liguria per un periodo di dodici mesi (con opzione di proroga contrattuale per ulteriori dodici mesi). Lotti: 1. Numero gara: 8334009; CIG 89611910C1. Sono risultate aggiudicatari le Ditte: Hologic Italia srl soc. unipersonale per € 739.200,00; Affix srl per € 769.632,00; Relati srl per € 823.200,00 (IVA esclusa). L'esito di gara è stato inviato alla GUUE in data 27/12/2021, e in corso di pubblicazione sulla GUUE ed è liberamente consultabile sui siti www.ariaspa.it e www.acquistiliguria.it. Per ulteriori informazioni tel 010/5484917.

IL DIRIGENTE DELLA SUAR
DOTT. GIORGIO SACCO

SUAR - Sezione A.R.T.E. GENOVA
Via B. Castello, 3 - 16121 Genova
ESTRATTO AVVISO DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO
AGGIUDICATO

In data 28/12/2021 è stata aggiudicata la Procedura Aperta ai sensi dell'art. 60, D.Lgs. 50/2016, avente oggetto: "Partenariato Pubblico Privato per gli interventi di efficientamento energetico di edifici di patrimonio di A.R.T.E. Genova e/o in sua gestione, ricorrendo ai benefici fiscali di cui al D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 - Ambito 3 - CIG: 8902719421 - CUP: C49J21034850003. Valore della concessione € 22.132.006,15 IVA esclusa. Partecipanti: n. 1 (soggetto proponente) Ribassi offerti: 0,001% sul canone annuo per la gestione di n. 5 anni - 0,001% sui prezzi del prezzario. Aggiudicatario: Costituenda A.T.I. IREN Smart Solutions Spa. (Mandataria) - Consorzio CMCI Scarl (mandante). Esito integrale su www.arte.ge.it Inviato a G.U.U.E. in data 30/12/2021. Pubblicato sulla G.U.R.L. Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 4 del 10/01/2022

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giovanni Paolo SPANU



ROYAL PALACE LUXURY SUITES HOTEL GRAND HOTEL SITEA

SUITES DI LUSSO, ATMOSFERE SABAUDE E CUCINA STELLATA



Aperte le sue porte nel centro di Torino il Royal Palace Luxury Suites Hotel *****¹, dimora storica con sei splendide luxury suites firmate Grand Hotel Sitea, elegante e lussuoso riferimento dell'hôtellerie cittadina da più di 90 anni. Raffinato palazzo dell'800 affacciato sulla centralissima Via Carlo Alberto, è stato ristrutturato rispettando fedelmente l'atmosfera e "l'esperienza sabauda". L'alta cucina è normalità quotidiana grazie allo Chef Stellato Fabrizio Tesse, abile fautore dei piatti del Bistrot "Carlo & Camillo" e del Ristorante "Carignano", insignito nel 2019 dell'ambita Stella Michelin. Grand Hotel Sitea, Royal Palace Luxury Suites, Ristorante Carignano e Bistrot Carlo & Camillo; quattro declinazioni, in pieno centro, dell'art de vivre torinese.



GRAND HOTEL
SITEA
TORINO

GRAND HOTEL SITEA

ROYAL PALACE LUXURY SUITES

RISTORANTE CARIGNANO

Carlo e Camillo
BISTROT DEL CARIGNANO

Torino
Via Carlo Alberto, 35
Tel. +39 011 5170171
www.grandhotelsitea.it -